

ASSOCIAZIONE BONDEKO PROGETTI ONLUS

via per Molteno,27 - 23848 Oggiono (Lc)

tel /fax 0341 210464

e-mail: progetti@bondeko.it



"Il progetto che mi piacerebbe realizzare è di andare in Africa, non so ancora bene dove, e vivendo laggiù creare qualcosa: questo a me piacerebbe tantissimo"

tratto da "Lia Briani , la sua storia"
- Gazzella zero - giugno 2004

BORSA DI STUDIO

LIA

PER L'AFRICA

6° BANDO

ANNO 2010

Regolamento

ART. 1

In memoria di Lia Briani, Presidente della Bondeko Progetti, scomparsa il 19 settembre 2004, viene istituita una borsa di studio di € 2 000, da destinare ad una studentessa - o ad uno studente- iscritta /o ad un corso di formazione universitaria o specialistica, che sia residente in un Paese dell'Africa e che si distingua per capacità, volontà e amore verso la sua Terra.

Gli indirizzi di studio interessati al bando sono:

- medicina e infermieristica
- insegnamento primario e secondario
- scienze agrarie
- economia

ART. 2

Il premio viene attribuito a sostegno della formazione di figure professionali specialistiche che, con la loro presenza e il loro lavoro, possono contribuire a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni dell'Africa. Viene pertanto richiesto l'impegno ad operare in Africa e per l'Africa.

ART. 3

Le candidature avvengono tramite referenti, che si pongono a garanzia sia della veridicità delle informazioni fornite sia del pieno rispetto di quanto contemplato nel presente bando.

Le segnalazioni, redatte in una delle seguenti lingue : italiano, francese, inglese, devono essere sottoscritte dalla/dal candidata/o e pervenire in busta chiusa, via posta, entro e non oltre il 30 gennaio 2011 all'Associazione Bondeko Onlus- via per Molteno, 16 23848 Oggiono (Lc).

Ai fini dell'ammissione alla gara di bando, le segnalazioni possono essere comunicate via fax o mail, ma devono essere seguite dalla documentazione cartacea precisata all'art. 4

La data di spedizione è comprovata dal timbro postale

ART. 4

La segnalazione deve indicare:

1. generalità del garante
2. l'indirizzo al quale inviare eventuali comunicazioni
3. generalità complete del candidato
4. motivazione della segnalazione

5. firma del garante e del candidato

Alla domanda vanno allegati:

1. curriculum vitae e studiorum, da cui poter evincere la situazione di bisogno e di merito
2. fotocopia di un documento attestante l'iscrizione all'università o ad un corso di formazione specialistica per l'anno in corso
3. foto del candidato

ART. 5

La valutazione delle candidature spetta al Consiglio Direttivo dell'Associazione, allargato ad un membro esterno con funzione di garante. La scelta sarà resa pubblica mediante comunicato stampa.

Il giudizio del Consiglio Direttivo è da ritenersi insindacabile.

ART. 6

La borsa di studio viene assegnata entro il 31- 02- 11

ART. 7

Il godimento della borsa di studio non comporta alcun rapporto di dipendenza con l'Associazione Bondeko Progetti

Oggiono, 16 dicembre 2010

_____, data

All'Associazione Bondeko Progetti

Candidatura al premio:

**Borsa di studio " Lia per l'Africa"
Bando 2010**

Il/la sottoscritto/a

Nome e cognome _____

n. Tel _____ fax _____ mail _____

indirizzo _____

presa visione del Bando 2010 :Borsa di studio " Lia per l'Africa" ,

segnala la studentessa/ lo studente

nome e cognome _____

luogo e data di nascita _____

indirizzo _____

iscrizione all'Università /scuola specialistica per l'anno 2010 _____

corso di studi _____ durata complessiva _____

anno frequentato _____

per i seguenti motivi:

Allo scopo garantisce che tutte le informazioni fornite sono veritiere.

Si impegna infine a trasmettere la documentazione richiesta.

Firma del referente

Firma del candidato/a

LIA BRIANI

1 maggio 1947 – 19 settembre 2004

Le radici dell' impegno di Lia sono da ricercare in quel primo spontaneo gesto di solidarietà rivolto a un padre missionario a metà degli anni settanta, epoca in cui Lia ha formato insieme a due amiche il nucleo di quella che oggi è l'Associazione Bondeko, costituitasi come Onlus nel 1999 e di cui Lia era l'anima e la referente principale.

La caratteristica di Lia era l'**entusiasmo** proprio dell'individuo che non smette mai di credere, come lei stessa diceva, di poter cambiare il mondo, almeno un poco. Lia ha sempre mantenuto fede ai propri ideali che la spingevano a vedere in ogni azione destinata al bene per gli altri una luce nel buio dell'intrico delle difficoltà in cui da sempre sembra precipitare il mondo.

Il suo amore per il mondo era grande, quello per l'Africa particolare.

Lia credeva fermamente nella **forza delle piccole azioni** e con la sua forza d'animo ha sempre spronato chi la circondava a dare e a donare.

La **sensibilità** e l'**acutezza intuitiva** le hanno permesso di prevedere, spesso in anticipo rispetto alle istituzioni, la dinamica e l'esito dei fenomeni migratori che muovono le persone in cerca di un futuro migliore. Insieme ai volontari dell' associazione ha elaborato progetti e programmi per aiutare tutti gli attori sociali coinvolti nelle problematiche dello sviluppo sostenibile : presa coscienza delle difficoltà che incontrano gli immigrati nel confronto con il complesso sistema della nuova società in cui cercano di inserirsi, Lia ha deciso di non limitare l'intervento dell'associazione agli aiuti destinati al Sud del mondo, ma di ampliare il fronte di azione e impegnarsi a livello dell'accoglienza, dell'istruzione, dell'inserimento, in particolare delle donne.

A seguito della riflessione sulla dimensione globale del fenomeno di sottosviluppo e sulle implicazioni di una logica economica distorta e sbilanciata in favore dei paesi del Nord del mondo, Lia ha proposto all'associazione l'apertura di una bottega equosolidale , avvenuta nel settembre 1996 a Oggiono e ormai diventata un importante punto di riferimento per chi vuole consumare in maniera critica e responsabile

Il modus operandi di Lia rivelava innanzitutto la sua **fede nella dignità di ogni singolo individuo** e la volontà, rinvigorita dalla **curiosità**, di conoscere a fondo i problemi prima di poterli affrontare, unita all'immediatezza e rapidità nel risolverli non appena compresi, sempre e comunque nel rispetto della cultura sia del soggetto in condizioni di bisogno sia del sistema ricevente.

La grande umanità di Lia non si sarebbe concretizzata in azioni efficaci se le fosse mancata la costanza e la volontà di vedere realizzate le proprie idee, il che richiede la grande capacità di trasformare concetti in azioni, di coinvolgere il maggior numero di persone volenterose e competenti possibili e di andare a caccia di fondi con la dolce sfrontatezza propria solo di chi sa esattamente che cosa vuole e perché e, in forza di questo, riesce a convincere della bontà e dell' effettiva utilità dei propri progetti.